

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE ESODO ONLUS

Sede: CONTRA' TORRETTI 38 VICENZA VI

Partita IVA: 04277300242

Codice fiscale: 93268180234

Forma giuridica: FONDAZIONE

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	600	2.950
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.562	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.562</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.562</i>	<i>-</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
3) verso enti pubblici	565.762	797
esigibili entro l'esercizio successivo	565.762	797
4) verso soggetti privati per contributi	306.227	395.220
esigibili entro l'esercizio successivo	306.227	395.220
9) crediti tributari	-	700
esigibili entro l'esercizio successivo	-	700
12) verso altri	-	3.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.000
<i>Totale crediti</i>	<i>871.989</i>	<i>399.717</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	77.737	28.682
3) danaro e valori in cassa	13	13
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>77.750</i>	<i>28.695</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>949.739</i>	<i>428.412</i>

	31/12/2024	31/12/2023
D) Ratei e risconti attivi	15	-
<i>Totale attivo</i>	<i>952.916</i>	<i>431.362</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	82.000	82.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	18.000	18.000
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>18.000</i>	<i>18.000</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(3.735)	(3.465)
2) altre riserve	(2)	(2)
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(3.737)</i>	<i>(3.467)</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.054)	(270)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>94.209</i>	<i>96.263</i>
D) Debiti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	559.965	-
esigibili entro l'esercizio successivo	559.965	-
7) debiti verso fornitori	253.441	310.298
esigibili entro l'esercizio successivo	253.441	310.298
12) altri debiti	45.301	24.801
esigibili entro l'esercizio successivo	45.301	24.801
<i>Totale debiti</i>	<i>858.707</i>	<i>335.099</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>952.916</i>	<i>431.362</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.096.003	654.204	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.103.040	666.037
2) Servizi	536.038	653.754	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.650	2.950
7) Oneri diversi di gestione	559.965	450	6) Contributi da soggetti privati	535.377	663.087
	-	-	8) Contributi da enti pubblici	564.965	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	48	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.096.003	654.204	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.103.040	666.037
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	7.037	11.833
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	9.091	12.103		-	-
2) Servizi	9.091	11.980		-	-
7) Altri oneri	-	123		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	9.091	12.103		-	-
Totale oneri e costi	1.105.094	666.307	Totale proventi e ricavi	1.103.040	666.037
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(2.054)	(270)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(2.054)	(270)

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Di seguito si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività svolte dal medesimo.

Nata nel 2016 su iniziativa dei Vescovi delle Diocesi di Verona, Vicenza e Belluno-Feltre, cui si sono aggiunte nel 2019 la Diocesi di Venezia e nel 2020 la Diocesi di Vittorio Veneto, la Fondazione Esodo si propone di assistere e promuovere le persone che si trovano ad affrontare problematiche di vario genere con la giustizia, fuori e dentro il carcere, vivendo in situazioni di marginalità sociale. Vi aderiscono anche 19 enti del terzo settore.

La Fondazione progetta, promuove e coordina le attività svolte dai vari enti con cui è in rete, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- fornire ospitalità residenziale e/o diurna;
- creare possibilità di inserimento lavorativo;
- favorire l'inclusione sociale delle persone;
- favorire la collaborazione tra le organizzazioni pubbliche e private;
- stimolare un cambiamento interiore sul piano della consapevolezza di sé, dell'assunzione di responsabilità e della propria scala di valori;
- proporre alla comunità di riferimento un'idea di giustizia capace di rieducare.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Esodo, con sede in Vicenza Contrà Torretti 38, è una fondazione di partecipazione costituitasi con atto del notaio Emanuele De Micheli in data 14 luglio 2016, rep. N. 18051.

È iscritta all'Anagrafe delle ONLUS dal 03/09/2018 e nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Vicenza al n. 482.

La Fondazione si ispira ai principi dell'antropologia cristiana, in particolare alla centralità della persona, al valore della famiglia e alla solidarietà verso gli ultimi. Nella sua azione fa riferimento alla dottrina sociale della Chiesa e alle prassi elaborate all'interno della rete Caritas in Italia.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto la Fondazione ha come scopo esclusivo quello di perseguire finalità di solidarietà sociale, volte all'assistenza e alla promozione della persona detenuta, beneficiaria di misure di alternativa al carcere e/o ex detenuta in situazione di marginalità. Persegue finalità di lotta all'esclusione sociale nella ricerca di trattamenti tesi alla rieducazione, mediante programmi di reinserimento sociale e lavorativo; rivolge in modo particolare la propria attività in favore di persone in situazioni di marginalità e di esclusione. Opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria attraverso le attività di seguito elencate:

- rispondere ai bisogni primari di detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna che si trovano in situazione di grave disagio economico e familiare o di emarginazione;
- fornire ospitalità residenziale e/o diurna a persone che beneficiano di permessi premio, sottoposte a misure cautelari o ammesse a misure alternative alla detenzione definendo, d'intesa con le istituzioni preposte al controllo, programmi di reinserimento sociale e lavorativo;
- creare possibilità di inserimento lavorativo e di inclusione anche mediante l'organizzazione e la promozione di corsi di formazione all'interno e all'esterno del carcere;
- favorire l'inclusione sociale delle persone promuovendo attività di lavoro per persone in percorso giudiziario, anche mediante tirocini di formazione lavoro e di reinserimento;
- favorire la collaborazione tra le organizzazioni (pubbliche e/o private) afferenti il mondo penitenziario e il mondo del lavoro per la costruzione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa;
- favorire l'incontro e/o il colloquio tra la persona in percorso giudiziario e la rete dei suoi familiari;
- favorire i legami tra persone detenute e i loro congiunti mediante attività di mediazione e orientando, in caso di necessità, ad altri servizi specialistici del territorio.

Il tutto senza perseguire alcuna finalità di lucro.

Il Progetto Esodo è il nome dato al programma che si sta realizzando, attivato nel 2011 dopo una fase di confronto e progettazione comune tra diverse realtà:

- le Diocesi di Verona, Vicenza e Belluno-Feltre, a cui è stato affidato il compito di coordinare gli interventi;
- la Fondazione Cariverona, che ha il ruolo di sostenerli economicamente;
- il Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Verona;
- l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna;

- il Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto.

Chi esce dal carcere vive su di sé lo stigma di essere stato condannato e recluso, consapevole che questo sarà un ostacolo per riprendere un percorso di vita regolare. Favorire il reinserimento sociale della persona detenuta o ex detenuta nella fase dell'uscita dal carcere significa prima di tutto far sì che la stessa non si senta sola e priva di risorse. Le attività e le iniziative della Fondazione che cercano di concretizzare gli obiettivi citati, si possono sinteticamente suddividere in quattro ambiti specifici:

- area di formazione, volta a fornire alle persone detenute competenze teoriche e pratiche qualificanti e spendibili sul mercato;
- area di inclusione sociale, si occupa sia dell'ospitalità residenziale esterna al carcere per la misura alternativa o a fine pena, sia del sostegno psicologico ed educativo, individuale, di gruppo e familiare;
- area lavoro, finalizzata al rientro nel mercato del lavoro. Oltre ai tipici interventi di orientamento, ricerca posizioni e avvio tirocini formativi, un ruolo fondamentale è svolto dal tutoraggio compiuto dagli operatori che curano i rapporti tra azienda e lavoratori. In carcere, sostiene l'avvio di nuove imprese per creare posti di lavoro;
- area sensibilizzazione: azioni di promozione sul territorio per veicolare un'idea di accompagnamento della persona detenuta che possa essere rieducativo e non solo punitivo.

Destinatari del progetto sono adulti in un percorso giudiziario nella condizione di detenuti, ex detenuti o in esecuzione penale esterna che dispongono di poche risorse materiali proprie e familiari. Spesso a questi problemi si aggiungono difficoltà comportamentali e incapacità di progettare in maniera appropriata i propri obiettivi.

Occasionalmente sono accompagnate persone imputate, quindi con un procedimento penale non definitivo o che hanno scelto la via della messa alla prova.

Nel corso del presente esercizio sono iniziate anche le attività del progetto a titolarità Regione Veneto – riferito alla DGR 934/2023, sviluppato mediante una coprogettazione pubblico – privato tra Regione, Fondazione Esodo ONLUS rappresentativa di parte dei suoi enti associati, e altri enti del terzo settore attivi su servizi di accoglienza per persone detenute che godono di misure alternative.

Il progetto, di durata triennale, ha costituito un importante primo passo verso una presa in carico complessiva da parte della funzione pubblica di un servizio prima sostenuto prevalentemente con fondi privati.

Fondazione Esodo ONLUS si è costituita capofila di ATS stipulata con altri 12 ETS attive su tutte le province della Regione.

Il progetto, che si occupa di accoglienza in residenzialità di detenuti che godono di misura alternativa, prevede, oltre alla mera accoglienza "alberghiera", una serie di interventi di carattere socio educativo aventi come obiettivo il reinserimento sociale, lavorativo e abitativo delle persone beneficiarie.

Il progetto si sviluppa in sinergia con tutte le articolazioni della giustizia tra le quali il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, il Centro per la Giustizia Minorile.

Fondazione Esodo, in qualità di capofila coordina le attività di accompagnamento di ciascun territorio che si sostanziano in incontri periodici presso ciascun ente partner con verifica delle soluzioni abitative messe a disposizione (circa la loro conformità alle normative e la loro corretta gestione), la formazione e scambio di buone prassi con gli operatori di progetto, la condivisione delle criticità e la messa a sistema di soluzioni possibili. La cadenza di tali incontri è almeno semestrale ma vengono attivati al bisogno di fronte alle situazioni più critiche. Il coordinamento svolge poi attività di raccordo interistituzionale con gli enti della giustizia e non coinvolti nel progetto e quindi svolge incontri periodici con UEPE, Regione, Case Circondariali, PRAP, ecc. finalizzati all'allineamento delle informazioni circa lo stato avanzamento del progetto, la condivisione delle buone prassi e delle criticità riscontrate con, anche in questo caso, l'individuazione delle possibili risorse da mettere in campo per la risoluzione. La funzione di coordinamento, inoltre, riceve in generale tutte le segnalazioni di possibili beneficiari di progetto, favorendo le soluzioni di accoglienza laddove sia più opportuno dal punto di vista geografico, rispetto al territorio e alle specificità contenute nella scheda di segnalazione. Accompagna durante l'accoglienza gli enti partner, in raccordo con le istituzioni, nella corretta attivazione di tutte le attività di politiche attive del lavoro, di autonomia abitativa e di reinserimento sociale. Finalità generale chiave, infatti, è la possibilità di una re-integrazione complessiva dell'individuo all'interno della società al termine della pena. Per questo il coordinamento consiste, infine, in azioni di stimolo, sensibilizzazione e animazione di comunità, mettendosi al fianco degli enti partner e delle istituzioni coinvolte, per favorire lo sviluppo di comunità accoglienti, dove si superi lo stigma del detenuto e che possano ricreare relazioni di prossimità e reinserimento completo.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione non è ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; gli enti iscritti all'Anagrafe delle Onlus compresi nell'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 34 del D.M. 106/2020, hanno tempo fino al 31 marzo 2026 per presentare la domanda di iscrizione, in quanto a marzo 2025, la Commissione Europea ha dato il via libera alla disciplina fiscale del Codice del Terzo Settore e, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2026, la riforma del Terzo settore diventerà pienamente efficace.

La Fondazione svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Il regime fiscale adottato anche per l'anno 2024 è ancora quello previsto per le ONLUS con il D.L. 460/97 e successive integrazioni.

Sedi e attività svolte

La Fondazione svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Sono Fondatori Promotori la Diocesi di Vicenza, la Diocesi di Verona, la Diocesi di Belluno-Feltre, avendo contribuito alla dotazione del patrimonio iniziale della Fondazione e in essa agiscono a mezzo del rispettivo Direttore Caritas "pro-tempore". Sono Partecipanti Fondatori la Diocesi di Venezia e la Diocesi di Vittorio Veneto.

Alla data del 31/12/2024 risultano essere Partecipanti Aderenti i seguenti soggetti:

- Cooperativa Reverse, via Giolfino 4, Verona;
- Cooperativa Energie Sociali, via Poggiani 4, Verona;
- ENGIM Veneto, Contrà Vittorio Veneto 1, Vicenza;
- Cooperativa Sociale Milonga, via Legnago 148, Verona;
- Associazione Diakonia Onlus, Contrà Torretti 38, 36100 Vicenza;
- Prisma Consorzio Di Cooperative, Strada S.Pasubio 10/G, Costabissara (VI);
- Centro Italiano Di Solidarietà Di Belluno Onlus (CE.I.S.), Via Rugo 21, Borgo Piave (BL);
- Ass. Società di S.Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale Di Verona, Lungadige Matteotti 8, Verona;
- Cooperativa Sociale Servizi E Accoglienza "Il Samaritano" Onlus, Lungadige Matteotti 8, Verona;
- Sviluppo & Lavoro Scs Onlus, via dell'Industria 8, Alpago (BL);
- Gabbiano 2.0 Società Cooperativa Sociale, via Vecchia Ferriera 22, Vicenza;
- Nova Società Cooperativa Sociale, via Vecchia Ferriera, 22 Vicenza;
- Dumia Cooperativa Sociale, via Volturmo 3, Feltre (BL);
- Associazione Nova Terra, Strada Paglia 135, Vicenza;
- Sol.Co Verona Società Cooperativa Sociale Consortile, Via Monte Baldo 10, Verona;
- Quid Cooperativa Sociale, via della Consortia, 10/D, Verona;
- Associazione La Fraternità ODV, via A. Provolo, 28 Verona;
- Cooperativa Panta Rei, via P. Vassanelli, 25 Bussolengo (VR);

Comunità dei Giovani Soc Coop Soc, via Ponte Rofiolo, 3 Verona.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione Esodo, per sua natura, non contempla associati.

Gli attuali organi della Fondazione sono: il Consiglio Generale, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario Generale, il Comitato di Coordinamento Interprovinciale e il Revisore Legale Unico.

Il Consiglio Generale, attualmente composto dai Direttori pro-tempore della Caritas delle Diocesi Fondatori Promotori (Belluno-Feltre, Verona, Vicenza) e Partecipanti Fondatori (Venezia, Vittorio Veneto), ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione ed elegge, nel proprio seno, il Presidente e il Vicepresidente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio assolve il fine di informare i terzi in merito all'attività posta in essere dalla Fondazione esprimendo le modalità attraverso le quali ha acquisito ed impiegato le risorse.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di Partecipanti Aderenti a fronte di quote di adesione annuali, rilevati in bilancio sulla base del principio della competenza.

L'importo è iscritto in contropartita nel rendiconto gestionale, nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali, iscritti nella voce B.I.6, sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

In particolare, trattasi di acconto versato per sviluppo del programma gestionale "esodo".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore presumibile di realizzazione, ossia al valore nominale rettificato da perdite per inesigibilità, rettifiche o altre cause di minor realizzo. Non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto i crediti hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Oneri e Proventi

Gli oneri e proventi sono stati rilevati in base al principio di competenza economica.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Quote associative o apporti ancora dovuti	2.950	-	-	-	2.350	600	(2.350)	(80)
Totale	2.950	-	-	-	2.350	600	(2.350)	(80)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

La voce rappresenta esclusivamente l'importo dell'acconto corrisposto, pari al 50% del valore complessivo contrattuale, relativo allo sviluppo del programma gestionale "Esodo".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.562	2.562
Totale variazioni	2.562	2.562
Valore di fine esercizio		
Costo	2.562	2.562
Valore di bilancio	2.562	2.562

C) Attivo circolante

II - Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono composti principalmente da crediti per contributi su progetti, che rappresentano l'impegno contributivo assunto da parte dei soggetti finanziatori ma non ancora incassati; in dettaglio:

- Crediti verso enti pubblici:
 - Regione Veneto, euro 797 - Progetto DGR 705/2020 - Inclusione sociale;
 - Regione Veneto, euro 564.965 - Progetto DGR 934/2023 - Inclusione abitativa. Alla data del 31/12 l'importo non risultava ancora liquidato, ma è ritenuto interamente esigibile in virtù della regolarità della documentazione presentata.
- Crediti verso soggetti privati per contributi:
 - Fondazione Cariverona euro 306.227 - Progetto Esodo 2024.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante alla data di chiusura dell'esercizio; tutti i crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo, in coerenza con le tempistiche ordinarie di incasso.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	565.762
Crediti verso soggetti privati per contributi	306.227
Totale	871.989

IV - Disponibilità liquide

La voce di bilancio "Disponibilità Liquide" espone le effettive giacenze di risorse finanziarie liquide alla chiusura dell'esercizio, presenti sui conti correnti bancari della Fondazione e nelle casse della stessa.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	15
	Totale	15

I risconti attivi rappresentano costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio 2025; in particolare, si riferiscono al servizio di posta elettronica certificata (PEC), il cui periodo di validità ricade, in parte, nell'esercizio successivo.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esprime le risorse volte a garantire la continuità ed il conseguimento degli scopi statutari

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	82.000	-	-	-	82.000
Patrimonio vincolato					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	18.000	-	-	-	18.000
Totale patrimonio vincolato	18.000	-	-	-	18.000
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.465)	(270)	-	-	(3.735)
Altre riserve	(2)	(2)	(2)	-	(2)
Totale patrimonio libero	(3.467)	(272)	(2)	-	(3.737)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(270)	-	(270)	(2.054)	(2.054)
Totale	96.263	(272)	(272)	(2.054)	94.209

Il disavanzo dell'esercizio precedente, pari a euro 270, è stato rinviato agli esercizi successivi in sede di approvazione del Bilancio 2023.

Nella voce Altre Riserve è compresa la differenza patrimoniale derivante dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro, pari a -2.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata – Importo
Fondo di dotazione dell'ente	82.000	Capitale	B	-	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	18.000	Capitale	B;D	-	18.000
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	18.000			-	18.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.735)	Avanzi		-	-
Altre riserve	(2)	Avanzi		-	-
Altre riserve	(3.737)			-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.054)	Avanzi		-	-
Totale	94.209			-	18.000
Quota non distribuibile				94.209	
Residua quota distribuibile				-	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata – Importo
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Il Fondo di dotazione dell'ente è formato dai conferimenti in denaro effettuati dai Fondatori Promotori in sede di costituzione e successivamente dai Partecipanti Fondatori.

Il Patrimonio vincolato per volontà dei Fondatori Promotori è una riserva destinata a garantire i terzi creditori.

Il Patrimonio della Fondazione è utilizzato per il funzionamento della Fondazione stessa e per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

D) Debiti

I debiti iscritti in bilancio sono composti da:

- debiti verso enti della stessa rete associativa, pari a euro 559.965, si riferiscono alle quote dei contributi da erogare ai partner del progetto DGR 934/2023, a fronte delle attività progettuali da questi svolte nel corso dell'esercizio;
- debiti verso fornitori, pari a euro 253.441, si riferiscono al pagamento dei beni e servizi erogati per la realizzazione dei progetti, di cui euro 166.236 relativi a fatture di competenza dell'esercizio ma non ancora pervenute alla data del 31/12/2024;
- altri debiti, pari a euro 45.301, si riferiscono per euro 43.381 al rinvio di quota parte dei contributi che saranno impiegati nei progetti in corso da completare nell'esercizio successivo, e per euro 1.920 alla regolazione del premio assicurativo RC terzi da liquidare.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	559.965
Debiti verso fornitori	253.441
Altri debiti	45.301
Totale	858.707

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per contributi residui al 31/12/2024 per progetti in corso:

Progetto	Ente finanziatore	Contributo Ente finanziatore	Utilizzi 2024	Residuo
Esodo 2024	Fondazione Cariverona	554.000	510.619	43.381
DGR 934/2023	Regione Veneto	564.965	564.965	0
Totale		1.118.965	1.075.584	43.381

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, ovvero le attività istituzionali della Fondazione.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci:

Costi e oneri attività di interesse generale	anno 2024	anno 2023
Servizi progetto Esodo Carivr 2022	0	119.894
Servizi progetto Esodo Carivr 2023	24.325	527.956
Servizi progetto Esodo Carivr 2024	500.073	0
Servizi progetto DGR 934/2023	5.000	0
Servizi di comunicazione	1.400	1.400
Spese di viaggio	0	180
Premi di assicurazione	4.920	3.000
Commissioni e spese bancarie	320	297
Compensi consulenze notarili	0	1.027
Contributi associativi versati	0	450
Contributi v/enti progetti DGR 934/2023	559.965	0
Totale oneri	1.096.003	654.204

Proventi attività interesse generale	anno 2024	anno 2023
Quote adesione	2.650	2.950
Contributi prog. Cariverona 2022	0	123.246
Contributi prog. Cariverona 2023	24.758	539.841
Contributi prog. Cariverona 2024	510.619	0
Contributi DGR 934/2023 Regione Veneto	564.965	0
Sopravv. attive	48	0
Totale proventi	1.103.040	666.037

In relazione ai contributi pubblici iscritti nel rendiconto gestionale per un importo pari a euro 564.965, riferiti alla progettualità promossa dalla Regione Veneto (DGR 934/2023) nell'ambito di un percorso di coprogettazione pubblico-privato, si evidenzia che la Fondazione ha gestito tali risorse nel rigoroso rispetto delle finalità previste dalla convenzione stipulata con l'ente erogatore, attenendosi alle modalità operative e ai vincoli stabiliti dal progetto approvato.

La Fondazione ha altresì posto in essere tutte le azioni necessarie per garantire un costante monitoraggio dell'impiego delle risorse e una rendicontazione puntuale e conforme alle disposizioni normative vigenti, assicurando la massima trasparenza e tracciabilità nella gestione dei finanziamenti assegnati.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano crediti verso la Regione Veneto per un importo pari a euro 564.965, riferiti a spese già sostenute e regolarmente rendicontate nell'ambito della suddetta progettualità, per le quali non era ancora stata effettuata la liquidazione. Tali crediti, iscritti tra le attività patrimoniali, sono ritenuti integralmente esigibili sulla base dello stato di avanzamento del progetto e della documentazione trasmessa agli enti competenti.

E) Componenti di supporto generale

L'area delle attività di supporto generale è intesa come l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione della Fondazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire; di fatto include i costi di gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi imputabili alla sede legale o alla gestione amministrativa ed informatica. Nello specifico:

Oneri supporto generale	anno 2024	anno 2023
Servizi contabili di terzi	0	1.586
Compenso revisore legale	1.872	1.872
Compensi consul.amm.e fisc.	7.201	8.469
Spese amm.ve	18	52
Sanzioni penalità e multe	0	79
Interessi pass. da ravved. operoso	0	45
Totale oneri	9.091	12.103

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

La Fondazione nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze e non si è avvalsa dell'attività non occasionale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	1.800

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni non di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di riportare il disavanzo di esercizio agli esercizi successivi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un disavanzo di gestione di euro 2.054.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, la Fondazione ha continuato a svolgere attività finalizzate allo sviluppo e al coordinamento di interventi di accoglienza, inserimento lavorativo e supporto socio-educativo rivolti a persone detenute, in misura alternativa e fine pena. Tali azioni hanno avuto l'obiettivo di favorire percorsi di reinserimento sociale e di promuovere l'autonomia personale, in un'ottica di inclusione e prevenzione della recidiva.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici principalmente con i seguenti altri enti:

- Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto;
- Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna dei territori di riferimento;
- Tribunale di Sorveglianza dei territori di riferimento;
- Case Circondariali dei territori di riferimento;
- Direzione Lavoro della Regione del Veneto;
- Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;
- Gruppo dei cappellani del carcere del Triveneto;
- Conferenza Episcopale del Triveneto;
- Caritas Italiana;
- Fondazione Cariverona;
- Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona;
- Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione intende proseguire il proprio percorso di crescita, con l'obiettivo di ampliare e sviluppare le attività istituzionali, replicando le esperienze positive maturate e coinvolgendo nuove realtà, anche in altre diocesi. In questa prospettiva, si lavorerà alla definizione di nuovi progetti e iniziative, rafforzando nel contempo i rapporti già attivi con gli enti sostenitori e avviando la ricerca di ulteriori fonti di finanziamento, pubbliche e private, al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio-lungo periodo.

In tale contesto, l'Organo Amministrativo ha provveduto a verificare la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica sulla capacità dell'ente di proseguire regolarmente la propria attività per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione è stata condotta sulla base della programmazione dei progetti previsti per il prossimo esercizio e ha confermato che la Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte agli impegni assunti e per proseguire l'attività in condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In linea con la propria missione, la Fondazione proseguirà nel 2025 lo svolgimento delle attività istituzionali, confermando e rafforzando le collaborazioni già in essere e attivandone di nuove al fine di garantire la continuità e lo sviluppo degli interventi a favore delle persone detenute, ex detenute o in esecuzione penale esterna, nel rispetto delle finalità statutarie di inclusione sociale, supporto e reinserimento.

In particolare, verrà mantenuto il dialogo con Fondazione Cariverona, ente sostenitore storico, con l'obiettivo di ottenere anche per il prossimo esercizio un contributo economico volto a finanziare sia le attività rivolte ai destinatari, sia la struttura organizzativa della Fondazione.

Parallelamente, sarà data continuità e impulso alla collaborazione con la Regione Veneto, in particolare per la gestione in convenzione del progetto DGR 934/2023 e per valutare la partecipazione a nuove iniziative regionali in materia di giustizia e inclusione sociale, ambiti strettamente collegati alle finalità statutarie.

Infine, la Fondazione manterrà il rapporto attivo con gli enti aderenti, ai quali sarà richiesto il rinnovo dell'adesione per l'anno 2025 con le quote stabilite dal Consiglio Generale, a sostegno delle attività comuni e della progettualità condivisa.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vicenza 7 aprile 2025

Il Presidente della Fondazione A. Enrico Pajonin

